1825

SAGGIO SCOLASTICO

DATO DAI SIGNORI

CONVITTORI DEL COLLEGIO DE' NOBILI IN MODENA

NEI GIORNI 7, 8, 9, 18 LUGLIO 1825

PRESIEDUTO NEI PRIMI GIORNI

DAL CONSULTORE DEL MINISTERO

SIGNOR

CONTE PIETRO ABBATI MARESCOTTI

E NEI SUCCESSIVI

DA S. E. IL MINISTRO DI PUBBLICA ECONOMIA E D' ISTRUZIONE

IL SIGNOR

MARCHESE LUIGI RANGONI

Biblioteca Antica
del Collegio S. Carlo
MODENA
C
VII
128

GLI STUDENTI DI GRAMMATICA INFERIORE E MEDIA
risposero alle varie interrogazioni fatte loro a piacimento degli Esaminatori sulle materie seguenti

1.° Declinazione dei Nomi e conjugazioni dei Verbi Italiani e Latini.
2.° Teorica e pratica sulle concordanze d' ambe le lingue.
3.° Precetti generali sulla Sintassi regolare dei Verbi.
4.° Precetti sulle eccezioni particolari dei Verbi.
5.° Verbi Locali, e Ablativi di causa, tempo ecc.

Traduzioni e Analisi.

Selectae e Veteri Testamento Historiae.
Fedro Favole.
Cornelio Vite degli Uomini Illustri.

PROSPETTO DEI PREMIATI

1.° Coccapani Imperiali March. Ludovico
Abbati Marescotti Conte Paolo
2.° Campori March. Cesare
Fontana Sig. Guglielmo
3.° Bellentani Sig. Paolo
Volo Bayard Conte Teodoro

GRADI DI ONORE

1.° Fontana Sig. Regolo
2.° Fontana Sig. Ludovico
Campi Conte Woldomiro
Colombi Quattro Frati Sig. Ludovico

Tutti di Modena

GLI STUDENTI DI GRAMMATICA SUPERIORE
risposero alle interrogazioni fatte loro a piacimento degli Esaminatori sulle materie seguenti.

1.° Sui Gerundj, Participj, Supini, Futuri ecc.
2.° Sulla Sintassi figurata.
3.° Sulla Prosodia appl. alla pratica di un Classico.

Traduzioni.

Cornelio Vite degli Uomini Illustri
Cicerone Lettere Famigliari
Ovidio dei Tristi

PREMIATI

1.° Vicenzi Sig. Carlo di Parma
2.° Boschetti Conte Antonio di Modena
3.° Guerra Conte Giovanni Battista di Massa Carrara.

GLI SCOLARI DI UMANITÀ

si esposero alle seguenti materie.

1.° A tradurre la Buccolica di Virgilio, ed il primo libro delle Georgiche.
2.° Il sogno di Scipione di Cicerone.
3.° Il libro terzo della guerra Francese di Giulio Cesare.
4.° Ad esporre teoricamente, e colla pratica sopra i detti Classici, i precetti della Umanità; cominciando dal Periodo, e proseguendo alle Figure ed ai Tropi di parole e di concetti sino allo Stile inclusivamente: e tuttociò in seguito d'Interrogazioni a piacimento degli Esaminatori.

PREMIATI

1.° CIGALA Conte PIETRO di Piacenza.
2.° AVENTI Conte IGNAZIO di Ferrara.
3.° GANDINI Signor FERDINANDO di Modena.

GRADI DI ONORE

1.° ZANELLI Conte ACHILLE di Faenza.
2.° CARLI Conte CARLO di Castelnovo di Garfagnana.
3.° BELLENTANI Signor ANTONIÓ di Modena.
4.° CINZANO Marchese SAVERIO di Torino.
5.° RONCHI Conte GRAZIO di Ferrara.
6.° RANGONE Conte BONIFAZIO di Reggio.
7.° BOLLA Barone GIUSEPPE di Parma.

GLI SCOLARI DI RETTORICA

si esposero parimenti

1.° A tradurre l'Orazione di M. Tullio a favore di Archia Poeta.
2.° A fare un'Analisi generale e particolare della stessa Orazione, e ad applicare praticamente alla medesima i Precetti sull'Invenzione e disposizione Oratoria.
3.° A tradurre il Libro secondo dell'Eneide di Virgilio coll'analisi delle principali eleganze dell'Elocuzione.
4.° A tradurre il libro secondo delle Odi scelte di Orazio.

PREMIATI

1.° VICENZI Signor GIUSEPPE di Parma.
2.° CHIARAMONTI D. TOMMASO di Cesena.
3. BOLLA Barone FERDINANDO di Parma.

GRADI DI ONORE

1.° BRONDELLI Cavaliere GIOVANNI di Torino.
2.° TASSI Signor LORENZO di Piacenza.
3.° BRESCIANI Signor BERNARDINO di Finale.
4.° CRESCINI Signor PIETRO di Parma.

N. B. *Gli Studenti di Umanità, e Rettorica vennero esposti a tradurre all'improvviso alcuni squarci dell'Eneide di Virgilio, e alcuni Capi dei Commentarj di Giulio Cesare; analizzando, e facendo conoscere come sopra, ogni bellezza e precetto oratorio.*

I tre Signori Convittori poi studenti il 2.° anno Filosofico presso i RR. Padri della Compagnia di Gesù hanno subito il loro esame nel giorno 11 *corrente, ed hanno riportati i seguenti gradi co' quali sogliono i prelodati PP. classificare il risultato dell'esame stesso.*

DI THIENE Conte ANTONIO di Vicenza
GUIDI Marchese RINALDO di Cesena } *promoti cum summa laude*
GANDINI Signor ALESSANDRO di Modena — *promotus cum singulari laude*

In ultimo fra i Convittori Studenti Filosofia di 3.° anno nella R. Università, i quali tutti hanno subiti gli esami a pieni voti, *e con* lode *grado sommo solito a concedersi da quella Classe, alcuni diedero un saggio di Problemi e Teoremi di Matematiche pure e miste, che non fanno parte delle materie studiate nel citato anno, e a cui si sono preparati nel giro di* 15 *giorni circa.*

PARETO Marchese GAETANO di Genova
CARANZA Barone GIUSEPPE di Parma
FORNI Conte GIUSEPPE di Modena
MORANO Marchese BONIFAZIO di Modena

PROBLEMI E TEOREMI.

I. La polvere da schioppo è composta di salnitro, di zolfo, e di carbone. La mistura è tale, che in cento libbre il triplo del peso del salnitro impiegato è uguale a tredici volte quello del carbone più cinque volte quello dello zolfo; e che cinque volte il peso del salnitro vale trentasette volte il peso dello zolfo meno sette volte quello del carbone. Con qual proporzione si fa dunque la mistura?

II. Tre persone A, B, C giuocano, e nella prima partita ciascuna delle B e C raddoppia il proprio denaro a scapito di A. Nella seconda partita A e C raddoppiano il denaro, che avevano dopo la prima partita, e ciò succede a danno di B. Nella terza partita perde C, e ciascuna delle A e B raddoppia, il denaro che aveva dopo la seconda partita. Fatte queste partite si trova che ciascuna delle tre persone A, B, C ha 24 Scudi. Si dimanda quanti scudi aveva ognuna delle tre persone prima del giuoco, e per conseguenza quanto ha perduto, o guadagnato.

III. Un Capitano di armata ha sotto ai suoi ordini tre Compagnie: la prima d'Inglesi, la seconda di Austriaci, la terza di Russi. Con una di queste milizie vuol dare l'assalto ad una Fortezza promettendo una ricompensa di 901 scudi da distribuirsi in modo, che tocchi uno scudo ad ogni soldato della Compagnia la qual monta all'assalto, e il resto si divida ugualmente fra le altre due compagnie. Ora si trova, che se vanno all'assalto gl'Inglesi, ogni soldato delle altre Compagnie riceve mezzo scudo; se in vece vanno all'assalto gli Austriaci, ciascuno degli altri soldati riceve un terzo di scudo, e se vanno i Russi tocca a ciascuno degli altri un quarto di scudo. Si dimanda il numero degli Inglesi, degli Austriaci, e dei Russi.

IV. Tre fratelli hanno comprata una Vigna per 100 Luigi. Il minore dice al secondo, che egli avrebbe fatto l'acquisto da se solo qualora il secondo gli avesse donato la metà del suo denaro. Il secondo protesta al primo, che se questi gli avesse dato il terzo del suo capitale egli solo avrebbe pagata la Vigna, e infine il maggiore dice al minore, che se gli avesse dato il quarto de' suoi denari pagherebbe la vigna da se solo. Dimandasi quanti Luigi aveva ciascuno dei fratelli.

V. Un padre lascia morendo alcuni figli, ai quali vuole, che l'eredità si divida nel seguente modo. La parte del primogenito deve essere 100 scudi, e un decimo di quel che resta: quella del secondo 200 scudi, e un decimo di ciò che resta: quella del terzo 300 scudi, e un decimo di quel che resta, e così di seguito. Fatta la divisione si trova che tutte le parti sono uguali. Si domanda il numero dei figli, la parte del patrimonio che tocca a ciascuno, e la somma dell'eredità.

VI. Sopra una retta lunga 90 piedi si cerca un punto, ove collocato un corpo venga ugualmente illuminato da due corpi luminosi uno più dell'altro posti agli estremi della data retta.

VII. Costruire un quadrato, in cui la differenza fra il lato, e la diagonale sia uguale ad una data retta.

VIII. Il lato e la diagonale del quadrato sono fra loro incommensurabili.

IX. Sopra i lati di qualsivoglia triangolo formati due paralellogrammi, e prolungati in essi i lati opposti ai lati del triangolo fino ad incontrarsi; congiunto il punto d'incontro col vertice del triangolo mediante una retta alla quale si tirino dagli estremi del terzo lato del triangolo due paralelle fino ad incontrare i lati estremi dei paralellogrammi; e congiunti i due punti d'incontro con una retta ne risulta sul terzo lato del triangolo un terzo paralellogrammo equivalente alla somma degli altri due.

X. Formati sopra una retta, e dalla stessa parte due triangoli; divisi per metà i quattro lati sulla base comune, le rette che congiungono i quattro punti formano un paralellogrammo equivalente alla metà della differenza dei due triangoli.

XI. Dati un circolo, un punto fuori di esso, ed una retta, condurre dal dato punto una secante in modo, che la corda sia uguale alla retta data.

XII. Inscrivere un quadrato nel semicircolo.

XIII. Far passare per un punto preso entro il circolo una corda, la quale resti divisa in detto punto di modo, che la differenza delle due parti uguagli una retta data.

XIV. Sopra i lati di un triangolo qualunque formati tre triangoli equilateri, e congiunti i loro centri ne risulta un nuovo triangolo equilatero.

XV. Nella Parabola i quadrati delle ordinate stanno fra loro come le ascisse.

XVI. Nell'Elissi e nell'Iperbole i quadrati delle ordinate stanno fra loro come i rettangoli dei segmenti corrispondenti dell'asse.

XVII. Data la lunghezza di una corda attaccata a due punti fissi, comunque posti rispetto all'Orizzonte, determinare in che punto si troverà una lanterna sostenuta dalla data corda mediante un anello.

XVIII. Stabilire l'equazione dell'equilibrio nel ponte levatojo.

XIX. Pesare giustamente le merci mediante una bilancia falsa.

XX. Trovare l'equazione dello stato prossimo al moto nella bilancia.

XXI. Un corpo sollecitato da due forze, una istantanea, e l'altra costante descriverà, movendosi per un mezzo non resistente, una parabola.

XXII. Assegnare l'equazione generale della Balistica.

XXIII. La massima ampiezza di un tiro fatto coll'istessa polvere si ottiene sotto l'angolo di projezione di 45.°; mentre quelle ottenute sotto angoli equidistanti da 45.° sono uguali.

XXIV. Data la forza della polvere e l'angolo di direzione di un cannone si cerca il tempo, che impiegherà una palla per arrivare a colpire un dato scopo.

XXV. Determinare l'angolo, sotto il quale un projetto arriva dopo un dato tempo a colpire un dato scopo.

XXVI. Conoscendosi i raggi di due sfere, le distanze dei loro centri, le velocità, e le direzioni onde sono sollecitate a muoversi, determinare quando, e dove possano incontrarsi.

XXVII. Determinare l'andamento, secondo il quale decresce di basso in alto la densità di una data colonna d'aria in equilibrio, e nello stato naturale.

XXVIII. Qual grado di densità avrebbe l'aria al centro della terra secondo la legge di Mariotte.

XXIX. Data una pila voltiana di N: elementi, si cerca la quantità di elettricità accumulata nell'ultimo pezzo di zinco oltre il suo stato naturale.

XXX. Il volume di un fluido aeriforme alla temperatura di 35.°, e sotto la pressione di 63 centimetri è centimetri cubici 346. Qual sarà il suo volume alla temperatura o, e sotto la pressione di 76 centimetri.

Dal principio della villeggiatura fino agli Ognissanti i Signori Convittori sono esercitati nella Storia sacra e profana, nella Sfera e Geografia, nell'Aritmetica, e nelle Matematiche, secondo l'età di ciascuno e rispettive capacità, senza però ommettere gli altri studj, e le arti cavalleresche.

Nobile Collegium Mutinense Sancti Caroli

MODENA

PER GLI EREDI SOLIANI
TIPOGRAFI REALI
MDCCCXXV.

A. 3402.